

Iniziativa per studenti, docenti e amministratori

## Lessici discriminanti

### Convegno in Provincia

**FORLÌ.** Incontro, questa mattina, nella sala del consiglio provinciale di Forlì-Cesena per presentare il volume promosso da Regione e Università di Modena e Reggio Emilia, curato da Thomas Casadei, intitolato "Lessico delle discriminazioni tra società, diritto e istituzioni", con la presentazione di Paola Manzini.



Bruna Baravelli

**Bruna Baravelli**, assessore provinciale alle politiche per l'istruzione, progetto giovani e pari opportunità, sottolinea l'importanza della pubblicazione per «ampliare, anche alla società civile del nostro territorio, un tema di forte attualità che investe anche e soprattutto le nuove generazioni ed il mondo

della scuola».

«Ogni giorno - ricorda la componente della giunta di Massimo Bulbi - dobbiamo fare i conti con le diverse forme della discriminazione (razziale, religiosa, di genere, sulla base dell'orientamento sessuale, della disabilità, nel mondo della scuola, nel mondo del lavoro). Per questo è opportuno riflettere su come tali forme si sviluppino in seno alla società, a partire da stereotipi e pregiudizi». Questa iniziativa è rivolta, per il momento, agli studenti e ai docenti delle scuole superiori del comprensorio forlivese e si ripeterà per quello cesenate. Il programma dei lavori, coordinati dalla stessa Baravelli, prevede gli interventi di Paola Cicognani, dirigente della Regione Emilia-Romagna; di Thomas Casadei, responsabile del laboratorio sulle "Forme di discriminazione" dell'Università di Modena e Reggio e della formatrice Daniela Ciani.

### RIFORMISMO

#### I tre meriti di Craxi

Sono sicura di interpretare il desiderio di molti Forlivesi, dicendo a voce alta, come ho sempre fatto, che il riformismo craxiano è un'eredità di cui andiamo fieri.

Quello spirito di cose buone e giuste ci muove come amministratori. Il vero riformismo a sinistra manca ancora oggi: sono state utilizzate solo le sue parole, ma non i suoi contenuti. Se io affermo: "Parliamo di Craxi", può essere comprensibile che a sinistra si incontrino molte ostilità. Ma se io dico: "Parliamo di Turati o di Nenni", le ostilità sono le stesse.

Questo significa che gli ex-comunisti riconoscono solo la loro storia e che non hanno capito ancora il valore del riformismo, nel metodo e nei contenu-

ti. Finché sarà così, gli ex comunisti, sul piano degli schieramenti, potranno fare tutto quel che vogliono: allearsi con parte della vecchia DC per apparire moderati, sperare di allearsi con l'UDC di Casini, cercare altre scorciatoie per arrivare al governo. Ma tutte queste strade non riceveranno la maggioranza degli elettori perché mancheranno tutti i voti riformisti e liberali, che sono molti: il centro-destra continuerà a vincere.

Ma al di là di valutazioni che rimangono diverse, penso che tre meriti di Craxi dovrebbero unire tutte le forze politiche in buona fede.

1. Il primo merito sta nel fatto che Craxi seppe battersi, in fase di recessione economica, perché il sistema del welfare fosse mantenuto ed il potere d'acquisto dei redditi aumentasse con la lotta

all'inflazione. Rimasero intatte le precedenti conquiste dei precedenti governi a partecipazione socialista che sul piano sociale ed economico avevano coinvolto milioni di soggetti: scuola media unica, scuola materna statale, riforma delle pensioni, legge sugli asili-nido, statuto dei lavoratori, fine della mezzadria, ecc. All'interno di tale sviluppo si colloca la scelta della scala mobile.

2. Il secondo merito sta nel suo impegno per l'Europa occidentale e per quella dell'Est: proprio la sua scelta controcorrente e coraggiosa per gli euro-missili dette un inestimabile, eccezionale contributo alla pace in Europa ed anche alla caduta delle dittature comuniste.

3. Il terzo grande merito sta in quel documento "unico" che lui predispose, su incarico del Segretario Generale delle Na-

zioni Unite, sulla povertà dei Paesi del Terzo Mondo. Quel Rapporto rimane ancora di una straordinaria attualità per i Paesi ricchi. Nelle scelte indicate sta il vero aiuto alla povertà e alla fame nel mondo: tutto il resto rischia di essere solo una goccia nel mare.

Qualcuno ha detto che quel Rapporto andrebbe adottato in tutte le scuole del mondo occidentale come testo di educazione sociale e civile. Quel Rapporto deve diventare la linea-base per tutti i governi occidentali. Altrimenti, la vera solidarietà rimarrà una parola, con pochi fatti.

Sui tre citati meriti di Craxi, proviamo a riflettere, al di là della collocazione politica di ciascuno di noi.

**Vanda Burnacci**  
Forlimpopoli